



SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI
FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO
Roma, Casa tra noi
sabato 9 e domenica 10 novembre 2013

Membri con diritto di voto presenti:

Baldeschi Laura (Coordinatore Toscana), Bertiato Maria (Delegato Nazionale Giovani), Di Fonzo Francesco (Presidente ACC Bari-Castellaneta), Di Iullo Davide (Coordinatore Abruzzo-Molise), Floris Alessandro (Vice Presidente Federazione Nazionale), Fontanive Giuseppe (Coordinatore Veneto-Trentino), Mirabella Salvatore (Coordinatore Marche), Nodari Claudia (Presidente Federazione Nazionale), Passeri Enzo (Coordinatore Lazio-Umbria), Ponzone Laura (Segretaria Federazione Nazionale), Ruggiero Fortunato (Coordinatore Campania-Basilicata), Sanguinetti Emo (Coordinatore Liguria), Semplici Leonardo (Tesoriere Federazione Nazionale), Suraci Antonino (Delegato Nazionale Giovani), Toia Angela (Presidente Federazione Regionale Lombardia), Trischitta Passeroni Francesca (Membro GE), Vecchio Adriana (Membro GE).

Membri senza diritto di voto presenti:

Bergesio Padre Giovanni Battista (Assistente Spirituale Nazionale), Bersani Marco (Rappresentante c/o Famiglia Vincenziana), Messina Claudio (Responsabile *Carceri e devianza*), Montiferrari Maria Pia (Rapporti Terzo Settore e ConVol).

Altri presenti:

Fiumara Chiara (Segreteria Sede Nazionale), Antonio Rubino (Segretario ACC Bari-Castellaneta).

Membri con diritto di voto assenti:

Arrigo Salvatore (Coordinatore Sicilia), Ghirardini Mario (Presidente ACC Bolzano), Ceste Maurizio (Membro GE), Dall'Ara Luigi (Coordinatore Emilia-Romagna), Di Maria Gaspare (Membro GE), Galdo Monica (Membro GE), Gangemi Gabriella (Presidente ACC Reggio Calabria), Orlandi Massimiliano (Coordinatore Piemonte e Valle d'Aosta), Svab Anna Ivica (Presidente ACC lingua slovena), Truzzi Augusto (Coordinatore Friuli Venezia Giulia).

Ordine del giorno:

- 1) *Comunicazioni della Presidente;*
- 2) *Esame eventuali richieste di autorizzazione di modifica a testi statutari di ACC;*
- 3) *Esame eventuali richieste di rielezione del Presidente delle ACC (Art. 18.8 d);*
- 4) *Settore Giovanile;*
- 5) *Campagna Nazionale – nomina Commissione per il bando del 24/09/2013 “Invito a presentare proposte progettuali per attività che promuovano la valorizzazione delle differenze e la sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza del diverso”;*
- 6) *Percorsi formativi;*
- 7) *Iniziative bicentenario – verifica;*
- 8) *Comunicazioni Responsabili di Settore;*
- 9) *Iniziative da intraprendere per migliorare la comunicazione all'interno della San Vincenzo;*
- 10) *Analisi da parte dei Coordinatori Regionali o dei Presidenti dei Centrali Autonomi della situazione del proprio territorio, con particolare riferimento alla presenza giovanile, ai rapporti con Chiesa locale, Enti pubblici, altre associazioni, Centri di servizio per il volontariato, alle zone in cui la SV non è presente e valutazione di possibili azioni da intraprendere (si darà la precedenza ai Coordinatori assenti alla riunione del 25-26 maggio);*
- 11) *Varie ed eventuali.*

L'incontro inizia alle ore 10.00 dopo la celebrazione della S. Messa.

La Presidente saluta i presenti e dà inizio all'incontro, precisando che gli argomenti che richiedono una delibera verranno rimandati al pomeriggio, quando dovrebbe essere presente anche Francesco Di Fonzo, Presidente dell'ACC Bari-Castellaneta, assente ad inizio riunione per motivi di lavoro.

1) Comunicazioni della Presidente

- Claudia Nodari aveva da tempo l'intenzione di contattare la FUCI, con l'intento di poter raggiungere i giovani, e ciò si è concretizzato pochi giorni fa in un colloquio con l'Assistente spirituale nazionale dell'associazione, un sacerdote di Brescia, che recentemente ha contribuito alla nascita di una Conferenza giovanile in città. Il sacerdote ha offerto la sua piena disponibilità a collaborare con la SV, ad iniziare da un incontro con i Delegati giovani. Il sacerdote ha inoltre ventilato l'idea di pervenire ad un Protocollo d'intesa, al fine di cercare di indurre i giovani universitari ad impegnarsi in un'attività caritativa pratica, e non solo formativa; inoltre, dal momento che la FUCI ha firmato Protocolli d'intesa con l'Azione cattolica e il MEIC, potremmo venire in contatto indirettamente anche con queste associazioni.

- La Presidente ha partecipato dal mese di luglio al tavolo sul Reddito di inclusione sociale (REIS) promosso dalle ACLI e dalla Caritas.

In collaborazione con altre associazioni, riunite nell' *Alleanza contro la povertà in Italia*, è stato preparato un documento, che sarà presentato lunedì mattina nel corso di una Conferenza stampa, con il quale si chiede al Governo di avviare nel 2014 un "Piano nazionale contro la povertà", che dovrebbe comprendere diversi provvedimenti a favore degli indigenti (sperimentazione della nuova *Social card* in 12 città, *Carta per l'inclusione sociale* al sud e *Social card* tradizionale). Un analogo provvedimento era stato realizzato dal 1994 al 2004 a Brescia, con la denominazione di "Reddito minimo di inserimento", ed era servito a far uscire dalla situazione di povertà diverse famiglie.

Contemporaneamente il Ministro del welfare Enrico Giovannini, aderendo alle sollecitazioni della Commissione europea, ha progettato il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), un sostegno rivolto ai poveri, che consiste nell'indirizzare gli individui a corsi di formazione, o a progetti di riqualificazione professionale, per poter rendere le famiglie economicamente indipendenti.

Claudia Nodari è soddisfatta che la SV sia stata convocata dalla Caritas: questa è una conferma del buon rapporto di collaborazione che si è instaurato con il suo Direttore.

- Comunica poi che è stato inviato un resoconto con alcuni risultati del Censimento sulle opere socio-assistenziali, che è parziale e contiene molte inesattezze. La Presidente ha chiesto di fare una verifica.

Marco Bersani ricorda che era stato chiesto di vedere l'elenco delle Opere che erano state censite, prima della divulgazione del documento, ma ciò non è mai stato fatto.

- Aggiornamento sulla situazione dei prodotti AGEA.

Come è noto, dal prossimo anno verranno a mancare i prodotti alimentari convogliati attraverso il circuito finanziato dalla Comunità Europea, perché quest'ultima diminuirà notevolmente il finanziamento (da 500 milioni all'anno a 350 milioni all'anno).

La SV, insieme a Caritas, Comunità di S.Egidio ed altre associazioni, ha partecipato a diversi incontri con il Ministro ed il Viceministro del Welfare: non si sa ancora quale sarà l'integrazione da parte del Governo italiano, ed inoltre la somma proveniente dall'Europa sarà in parte utilizzata anche per l'inclusione sociale.

Diverse Conferenze e ACC stanno organizzando raccolte alimentari, convenzioni con supermercati, ecc. per fronteggiare questa situazione. Occorre ricordare che la SV nel 2011 ha distribuito l'equivalente di 9 milioni di euro in prodotti alimentari e 12 milioni di euro in sussidi alle famiglie: se si fosse costretti ad acquistare prodotti alimentari per integrare quelli del Banco Alimentare, diminuirebbe sicuramente la somma da dare in beneficenza.

- Legge del Buon Samaritano

La Presidente ha partecipato ad un Convegno promosso dalla Fondazione Banco Alimentare in occasione dei 10 anni della Legge 155/2003, che contiene la normativa per le donazioni di cibo cotto e fresco. Si fornisce il documento ai presenti, chiedendo loro di divulgarlo, affinché Consigli e Conferenze possano accettare donazioni seguendo tutte le regole che la burocrazia richiede, al fine di evitare sanzioni ai benefattori. All'incontro era presente anche il Ministro dell'agricoltura Di Girolamo, che ha detto esserci un fondo di 5 milioni di euro presso il suo Ministero, che sarà forse incrementato da un'offerta dei produttori caseari, per venire incontro al problema dei prodotti AGEA.

Si mostra un filmato che racconta la nascita dell'iniziativa *Siticibo*, per recuperare appunto cibo cotto e fresco nei punti di ristorazione o nella grande distribuzione: è nato su idea di una mamma che aveva notato lo spreco di alimenti avanzati nella mensa della scuola del proprio figlio a Milano.

Angela Toia riferisce sull'attività in questo campo della Conferenza *S.Rita* di Milano, che riceve i prodotti dal supermercato *Metro* e li distribuisce per 3 giorni settimanali, inclusa la domenica: è una testimonianza del fatto che, nonostante le difficoltà, si riescono a ottenere buoni risultati.

Alessandro Floris racconta come a Cagliari la convenzione con l'ospedale permetta di recuperare 300 pasti al giorno.

Claudio Messina, che più volte in questa sede aveva riferito sugli accordi della SV di Piombino e Follonica con la *Coop tirreno*, dalla quale ritirano sia prodotti freschi sia conservati, lamenta invece il comportamento

della CONAD, che spesso dà loro prodotti già scaduti o non più confezionati, che i Confratelli sono costretti a buttare via.

Richiama poi l'attenzione sulla dicitura "Da consumersi preferibilmente entro il ... ": per essere in regola, occorre avere un documento del produttore che certifichi la proroga della scadenza, anche se questo non protegge in caso di denuncia. Tuttavia sappiamo che molti alimenti, anche dopo la scadenza, sono ancora commestibili: occorre convincere di questo anche le famiglie che aiutiamo.

□ Iniziativa WYG WYG

La Presidente e il Vicepresidente illustrano brevemente l'iniziativa, che partirà nel 2014, e che costituisce un nuovo modo per fare pubblicità e fundraising rivolto al Terzo settore.

Occorre presentare dei progetti sociali da inserire su una piattaforma digitale: questi saranno pubblicizzati su internet e riceveranno un contributo economico proporzionato al tipo di progetto e al numero di persone che lo avranno scelto.

La GE ha deciso di aderire. L'iscrizione è gratuita.

Nella fase iniziale il progetto sarà presentato dalla FN, successivamente si vedrà se sarà possibile allargare la possibilità alle ACC.

□ Expo 2015

Era arrivata una comunicazione da Marco Delvecchio di Bergamo, che fa parte del Centro servizi di Milano in rappresentanza della FR Lombardia della SV, in cui ci veniva chiesto se volevamo iscrivere la SV all'Expo 2015 di Milano nella parte dedicata al no-profit: occorre versare in breve tempo un contributo economico di € 2.400. Pochi giorni dopo è arrivata una rettifica sull'ammontare del contributo: non più € 2.400 ma € 5.000, e proroga della scadenza. C'è stato modo pertanto di analizzare meglio la proposta.

Nell'ambito dell'Expo 2015 che si svolgerà a Milano ci sarà uno spazio dedicato alla Società civile, ospitato in una vecchia cascina (Cascina Triulza) che sarà ristrutturata per l'evento e rimarrà anche in seguito destinata al volontariato. Occuperà una superficie di 5.000 m² al coperto e 3.000 m² allo scoperto e costituirà il 2° padiglione dell'Expo per estensione.

Come chiarisce Angela Toia, la cifra richiesta è aumentata perché la Fondazione Triulza, che gestirà questo padiglione, ha concesso un'agevolazione alle associazioni che l'hanno costituita; tuttavia è possibile aderirvi ancora per sfruttare questa opportunità.

Si ritiene che sia un'ottima "vetrina" per la nostra associazione. La Presidente cercherà di coinvolgere anche il CGI.

Marco Bersani è d'accordo, a patto che non rimanga come un'iniziativa nazionale, ma coinvolga anche la base, cercando di convincere i nostri Confratelli ad aggiornare la propria mentalità.

Claudio Messina ritiene che, per raggiungere questo obiettivo, occorre curare la comunicazione interna.

Claudia Nodari comunica che, siccome sarà importante avere a disposizione del materiale pubblicitario adeguato, è stato dato mandato ad una persona di preparare un video illustrativo e dei brevi spot tematici sulle nostre attività specifiche; entrambi potranno servire anche in altre occasioni.

L'organizzazione inoltre dovrà essere più articolata rispetto a quella del Meeting di Rimini, in quanto occorrerà gestire lo stand per un tempo decisamente più lungo.

Alessandro Floris auspica che la partecipazione all'Expo non serva solo come vetrina per la SV, ma anche come vetrina delle povertà.

Si mostra infine una presentazione dell'Expo.

□ Beatificazione Contessa Beatrice Manzoni Ansidei

Claudia Nodari è stata contattata da don Beppe Tagariello di Imola, in merito alla proposta di avviare una causa di beatificazione per la Contessa Beatrice Manzoni Ansidei, che è stata Presidente internazionale della SV femminile dal 1931 al 1945, quando è stata uccisa dai partigiani nei pressi di Lugo di Romagna insieme ai 3 figli e alla domestica. Sembra che la donna, poco prima di morire, abbia perdonato gli assassini: è questa la virtù che ha convinto il prelado a prendere tale iniziativa.

Anche il Vescovo ha scritto una lettera per perorare la causa.

Nello specifico, chiedono una contro-figura vincenziana a livello internazionale con cui rapportarsi. Oltre ad avviare gli studi necessari per la causa di beatificazione, intenderebbero trasformare la villa della Contessa in una casa di riposo per Vincenziani.

La GE ha già discusso sull'argomento e non è favorevole ad aderire, perché occorrerebbe erogare una somma non indifferente per un'iniziativa che potrebbe destare anche contestazioni di tipo politico.

La Presidente ne parlerà con il Presidente internazionale Michael Thio.

□ In seguito all'appello per l'emergenza immigrati in Sicilia, la FN, che subito aveva inviato un contributo di € 2.000, ha raccolto € 13.000.

Camillo Biondo, Presidente dell'ACC Siracusa, ha presentato un progetto di aiuto (anche psicologico) per i minori, da attuare in collaborazione con ARCI e Suore Francescane: è completo e ben strutturato, pertanto verseremo loro il contributo.

Come segnala Maria Pia Montiferrari, anche l'AIBI, associazione che aiuta i bambini e fa parte della ConVol, ha avviato un progetto simile, ma non è stato ancora divulgato.

□ Progetto per L'Abruzzo.

All'Assemblea di marzo era stato illustrato un progetto che consisteva nell'acquisto di un appartamento da utilizzare come Casa di accoglienza per studenti universitari residenti fuori sede, ed attigua sede per la locale Conferenza, che avrebbe dovuto occuparsi della gestione della Casa.

L'immobile che era stato individuato non si è poi rivelato adatto, a causa della diversa destinazione d'uso.

I Confratelli aquilani, che erano stati contattati, hanno trovato anche altre alternative, ma si trattava sempre di immobili con locali nettamente separati per i due scopi.

Nel frattempo, mentre sembrava che dovesse essere fatta una variazione di destinazione d'uso dell'immobile individuato, alla Presidente ne è stato proposto un altro, di proprietà di un signore che risiede a Brescia e che lo ha ricevuto in donazione da una zia.

Si tratta di un appartamento ancora in costruzione in struttura antisismica che sostituisce un condominio crollato, ed è formato da cucina, salone e 3 camere da letto per totali 160 m² al piano rialzato, con garage di 23 m² collegato con una scala interna. Sembra adeguato al nostro progetto, perché nell'appartamento si potrebbe collocare la Casa di accoglienza, ed utilizzare il salone per riunioni varie, mentre nel garage si potrebbe realizzare la sede della Conferenza: al riguardo, è già stato chiesto di ricavare un piccolo bagno.

Tale immobile è in vendita perché, dopo il sisma, il nipote della signora ha acquistato per la zia un appartamento a Sulmona, dove la donna ha trasferito la sua residenza e da cui, data anche l'età avanzata, non intende più spostarsi.

La cifra richiesta è leggermente superiore al nostro budget, ma sensibilmente inferiore rispetto al normale prezzo di mercato di un simile immobile; inoltre il garage, fornito di bagno, ci verrà regalato. In cambio, si potrebbe provvedere a far apporre una targa di ringraziamento alla signora.

Quando la Presidente si è recata a L'Aquila a visionare i locali, ha anche incontrato alcuni Confratelli aquilani, che si erano dichiarati d'accordo con questa soluzione, mentre, con una lettera arrivata alcuni giorni fa, che riferiva quanto deciso nella riunione di tutti i Confratelli, hanno presentato le seguenti obiezioni:

- non si possono realizzare incontri all'interno della Casa di accoglienza destinata ad ospitare gli studenti
- il garage non può essere adibito ad uso diverso dalla sua destinazione propria
- il parcheggio è piccolo, e potrà essere usato solo dagli utenti della Casa.

Infine dichiarano che nessuno di loro è disponibile ad impegnarsi nella gestione, in quanto già molto impegnati nel "Centro d'ascolto".

La GE si è espressa a favore dell'acquisto dell'immobile, anche per non perdere del tutto la fiducia dei benefattori che 4 anni fa hanno contribuito, e per poter utilizzare i soldi accantonati a Parigi per realizzare quanto era nelle intenzioni.

La FN intende procedere con l'acquisto di tale immobile: se i Confratelli non vorranno aderire ed approfittare del locale per la loro sede, oltre che della vicinanza di giovani che potrebbero aderire all'associazione, non forniremo loro altre alternative.

Interviene il Coordinatore Davide Di Iullo, che chiarisce che gli studi fatti sul precedente immobile hanno evidenziato che non si poteva ottenere una variazione della destinazione d'uso perché si trattava di palazzina popolare ma costruita in cooperativa.

Si dichiara d'accordo con la decisione della GE, e precisa che, in seguito alle rimostranze a proposito dell'ultimo immobile, aveva proposto agli Aquilani di acquistare, con il contributo che avevano messo a disposizione, un altro garage nello stesso stabile, in modo da ampliare i locali per la sede creando anche una sala riunioni, ma non hanno accettato.

La Presidente specifica infine che l'appartamento sarà di proprietà dell'Ente Morale ma intestato alla FN, non essendoci un'ACC competente; la gestione invece avverrà ad opera della FN attraverso la costituzione di un Comitato di gestione in cui coinvolgere dei Vincenziani delle Conferenze locali. Si propone cioè di creare un'Associazione collegata alla SV da un Protocollo d'intesa, come già avviene con altre associazioni collegate alla SV e che gestiscono strutture di vario tipo.

2) *Esame eventuali richieste di autorizzazione di modifica a testi statutari di ACC*

Il CCA di Bari-Castellaneta chiede l'autorizzazione a modificare lo Statuto perché si è venuti a conoscenza di una Conferenza a Ostuni, in provincia di Brindisi, e propone di cambiare la denominazione dell'ACC di Bari-Castellaneta in ACC di Puglia.

La denominazione proposta non convince i membri del CD, in quanto essa richiama il concetto di Regione, tipico dei CR: esistono in Italia altri casi di ACC con territorio dislocato su più province.

Inoltre un Consiglio Centrale non può avere un riferimento regionale, ma piuttosto interprovinciale, in quanto risulterebbe l'interlocutore dell'Ente regionale, e non si potrebbe iscrivere agli Albi provinciali.

La Conferenza di Ostuni è un gruppo già funzionante da decenni, ma non più iscritto alla SV: ora hanno chiesto di aderire all'associazione.

Si concede l'autorizzazione a variare l'art.3 dello Statuto del CCA di Bari-Castellaneta, che prenderà la forma seguente

3.1 *L'Associazione Consiglio Centrale di Bari-Castellaneta-Ostuni dovrà richiedere di aderire alla Federazione "Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Nazionale Italiano", la quale, a sua volta, fa parte della Confederazione Internazionale della Società di San Vincenzo De Paoli.*

3.2 *L'Associazione Consiglio Centrale si articola in gruppi, da sempre chiamati "Conferenze", compresi nelle province di Bari, Brindisi e Taranto.*

3.3 *Presso la sede dell'Associazione Consiglio Centrale e quella della Federazione Nazionale è depositato l'elenco delle sedi di tutte le articolazioni dell'associazione.*

3) Esame eventuali richieste di rielezione del Presidente delle ACC (Art. 18.8 d)

Sono pervenute due richieste di proroga della carica di Presidente di ACC:

- dall'ACC di Carpi si chiede di concedere la proroga di un anno a Irene Natali
- dall'ACC di Cremona si chiede di concedere la proroga di un anno a Angela Pluderi.

Si tratta di ulteriori dimostrazioni della scarsa osservanza delle norme di avvicendamento delle cariche, e di un atteggiamento a volte di presunzione da parte del Presidente.

Si approva all'unanimità (non è presente alla votazione il Presidente del CCA di Bari-Castellaneta).

Adriana Vecchio ritiene che occorra essere molto categorici su questo punto.

4) Settore Giovanile

Maria Bertiato riferisce riguardo alle ultime iniziative del Settore.

- La riunione del 6-7 aprile a Milano, a cui erano stati invitati tutti i giovani, ha avuto un'abbondante partecipazione.
- Il Campo Ozanam che, in occasione delle celebrazioni del Bicentenario di Federico Ozanam, si è svolto con modalità itinerante negli ultimi luoghi da lui frequentati in Italia, precisamente dal 28 luglio al 2 agosto, con base al Santuario di Montenero (LI): vi hanno partecipato 20-30 persone.

All'epoca della loro elezione, i Delegati nazionali si erano posti come obiettivo quello di far sì che il compito del CNG non fosse solo quello di organizzare le manifestazioni nazionali, ma anche di sostenere i giovani a livello locale. Su questo stanno riflettendo, ed a questo argomento dedicheranno il loro lavoro nel prossimo anno. Inizieranno a parlarne nell'incontro che ci sarà a Milano il 23-24 novembre pp.vv., al quale hanno invitato tutti i giovani, non solo i Delegati regolarmente eletti, che purtroppo sono pochi. Decideranno anche se aderire ad un Progetto che risulti di stimolo.

Antonino Suraci riferisce che per i giovani dell'Italia meridionale è stata anche utilizzata la piattaforma del progetto T.R.A., attraverso l'attivazione di gruppi di discussione su vari temi, tra cui il Bilancio sociale e la progettazione. Nell'anno trascorso, in Sicilia è stato fatto un lavoro, in collaborazione con il Coordinatore regionale, per sollecitare l'adesione di alcuni giovani: questi dovrebbero partecipare al prossimo incontro di Milano. Ribadisce che per cercare di coinvolgere dei giovani occorre curare la comunicazione, e che è importante in Conferenza dare spazio ai giovani che si presentano.

Seguono alcuni interventi sulle possibili iniziative.

Claudia Nodari riferisce che al Meeting di Rimini un giovane milanese, che aveva parlato con Marco Crosti, aveva manifestato la sua intenzione di aderire alla SV: Angela Toia conferma che il ragazzo è già stato messo in contatto con una Conferenza, e probabilmente interverrà all'incontro del CNG allargato.

Francesca Trischitta ricorda che Maria era intervenuta ad un incontro presso un Liceo parificato di Verona, al quale avevano partecipato un centinaio di studenti: suggerisce di ricontattare l'Istituto per vedere se si riesce a far nascere una Conferenza.

Alessandro Floris ricorda quelle che secondo lui sono le strade percorribili per coinvolgere i giovani:

- la Pastorale giovanile
- la Pastorale universitaria
- le Opere Speciali, perché è più facile ottenere la loro collaborazione in attività pratiche, però poi occorre stimolare la decisione di aderire ad una Conferenza
- la F.U.C.I., che invece è un tramite adeguato per aggregare giovani universitari
- i Centri di servizio, che spesso realizzano iniziative di educazione alla solidarietà
- la realizzazione di Sportelli scuola-volontariato negli Istituti in cui lavorano insegnanti vincenziani
- il coinvolgimento dei Catechisti vincenziani, ai quali chiedere di parlare dell'argomento ai bambini e ragazzi prima del termine dei corsi (lui stesso tempo fa aveva costituito una Conferenza giovanile tra i giovani che aveva preparato alla Cresima).

C'è quindi necessità di attuare una strategia comunicativa, per dire chi siamo e cosa facciamo, ed una strategia di promozione verso i giovani. Tutte queste azioni competono anche e soprattutto agli adulti, devono cioè passare attraverso le ACC.

Giuseppe Fontanive concorda su quest'ultimo punto e ritiene che al riguardo sia essenziale la presenza di almeno un giovane all'interno dell'ACC, affinché possa trascinarne altri.

La Presidente evidenzia anche il problema di alcune Conferenze che si riuniscono ancora in orario mattutino o pomeridiano: in tal caso occorre distaccare alcuni Confratelli affinché si incontrino alla sera, per favorire la partecipazione degli studenti e dei lavoratori.

Maria Pia Montiferrari insiste sull'importanza di incontrare i giovani nel loro ambiente (è stata testimone di un tentativo di seguire in luogo esterno dei giovani che volevano entrare in Conferenza, e che si è poi rivelato fallimentare), nelle scuole, contattando insegnanti che propongano dei Progetti, attraverso i genitori iscritti all'AGe (Associazione Italiana Genitori) o all'AGeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), in quanto possono costituire dei tramite autorevoli nei confronti dei ragazzi; non ritiene in generale proficuo invece far riferimento ai Parroci, che molto spesso sono già oberati da molti impegni.

Padre Bergesio interviene a difesa dei Parroci, che spesso sono soli ad affrontare i problemi: in alcuni casi la proposta vincenziana potrebbe costituire una soluzione.

Claudia Nodari riferisce che l'Assistente nazionale della FUCI le ha suggerito anche di contattare gli Scout, per proporsi ai giovani che superano i 40 anni, e che anziché passare tra i "capi" decidono di lasciare l'associazione.

Maria Bertiato ringrazia per tutte queste idee, ma chiede collaborazione, in quanto le strade da percorrere sono troppe per essere demandate ai soli Delegati.

Salvatore Mirabella chiede ai Delegati giovani se potrebbero intervenire ad un incontro con un gruppo di 150 giovani che un Parroco di Fabriano ha coinvolto in un musical: Maria è pienamente disponibile.

5) Campagna Nazionale – nomina Commissione per il bando del 24/09/2013 “Invito a presentare proposte progettuali per attività che promuovano la valorizzazione delle differenze e la sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza del diverso”

Occorre nominare la commissione che dovrà valutare i Progetti aderenti al Bando di Concorso per i Progetti delle ACC, che dovranno essere presentati entro il 20 dicembre.

Si propongono i seguenti nominativi: Massimo Fertoni, Maria Bertiato, Gaspare Di Maria.

Si approva all'unanimità.

6) Percorsi formativi

Alessandro Floris illustra i due progetti che saranno avviati nel 2014:

- Un corso di formazione interregionale per responsabili, deciso a seguito delle diffuse difficoltà e irregolarità riscontrate nella gestione delle ACC. Inizierà come esperimento-pilota nel CI Abruzzo-Molise, nel CI Lazio-Umbria, nel CR Marche, nel CCA di Bari-Castellaneta, poi potrebbe essere esteso anche ad altre regioni. Lo scopo è quello di sostenere i Presidenti attuali, fornendo loro qualche conoscenza e competenza specifica, soprattutto per quanto riguarda la gestione associativa, la gestione delle risorse umane e finanziarie, la cura delle relazioni interpersonali sociali. I destinatari sono Presidenti di Conferenza e Uffici di Presidenza delle ACC, con il coinvolgimento anche dei Coordinatori regionali. Si svolgeranno 3 seminari interregionali in 3 località differenti su 3 blocchi tematici (la “mission” della SV, aspetti amministrativi, legali e fiscali, la SV e il territorio).

- Un percorso di form-azione sociale, proposto dal CR Friuli-Venezia Giulia, che eventualmente si potrà poi anche allargare ad altre realtà vicine, e che avrà per titolo “Il cantiere del sociale”.

Per esso sono stati definiti 4 macro-obiettivi:

- conoscere il sociale
- abitare il sociale
- progettare il sociale
- comunicare il sociale.

La finalità è quella di promuovere la formazione e l'impegno dei Vincenziani nel sociale, con l'idea di ricercare le cause delle forme di povertà e di esclusione sociale e rinnovando la propria presenza nel sociale. Il percorso partirà con un Convegno a fine febbraio, comprenderà anche dei momenti di sensibilizzazione per la popolazione, poi un incontro con il mondo dell'imprenditoria per capire quale rapporto può avere la SV con il mondo del lavoro. Si sta ipotizzando di stipulare una convenzione con il Movimento Cristiano Lavoratori, che potrebbe metterci a disposizione i suoi CAF (che devolveranno parte dei proventi alla SV), i suoi corsi di formazione professionale, gli sportelli anti-usura, che stanno per essere avviati a Trieste e Catania, e che dovrebbero offrire un lavoro di mediazione e perizia con le banche comprendente anche un'eventuale inoltro delle cause legali.

Il materiale riguardante le due iniziative verrà inviato via e-mail ai presenti.

Per quanto riguarda invece i sussidi cartacei di formazione, in questi anni sono stati realizzati dei sussidi sulla formazione di base, particolarmente indicato per i nuovi soci, sulla *Regle* e su Federico Ozanam.

Per il prossimo anno si sta preparando un sussidio per la vita spirituale delle Conferenze, comprendente le preghiere vincenziane, delle proposte di testi per varie occasioni, la S.Messa per la memoria eucaristica di Federico Ozanam, un orazionale con proposte di preghiere per la vita spirituale dei Vincenziani.

Sono anche in preparazione dei sussidi multimediali: all'Assemblea del prossimo anno si consegnerà ad ogni Presidente di ACC un DVD comprendente alcune presentazioni su vari temi, che potranno essere utilizzate in occasioni di vario tipo, un filmato sulla vita di Federico Ozanam ed uno con una presentazione della nostra attività.

Prosegue poi il progetto di formazione di prossimità in Calabria, che si sta realizzando “a distanza”, con un incontro mensile in audioconferenza, in special modo con la Conferenza giovanile di S.Alessio in Aspromonte.

Alessandro Floris riferisce poi su una doppia iniziativa dell'ACC di Vittorio Veneto, a cui la FN offre supporto.

La prima riguarda l'accesso al cibo, ed è nata quando i Missionari di Maria immacolata hanno messo a disposizione un terreno per la coltivazione di ortaggi, fiori e piccoli frutti, affinché lo si utilizzasse per impiegare soggetti in difficoltà economica, che avrebbero dovuto costituire anche parte dei fruitori dei prodotti: è stato fatto un accordo con una Cooperativa sociale, che intende mettere a disposizione gratuitamente il materiale e provvederà ad effettuare l'analisi dei rischi e la formazione per la sicurezza. La FN farà da supporto nella predisposizione di accordi, protocolli d'intesa, ecc. affinché sia tutto regolare.

Il secondo progetto riguarda invece l'utilizzo delle eccedenze alimentari: si sta per stipulare una convenzione con la grande distribuzione della catena Unicom, per il recupero della merce invenduta e ancora utilizzabile; grazie alla collaborazione con la cooperativa sociale *Fenderl*, che fornirà il supporto logistico provvedendo alla raccolta della merce nei punti vendita e alla consegna alle sedi indicate dalla SV. In questo caso la FN provvederà a gestire i rapporti con i Servizi sociali e gli altri Enti caritativi. Interviene Giuseppe Fontanive per specificare che questo progetto è nato dalla volontà dell'Assessore alle Politiche sociali del Veneto, che disse che aveva contattato la SV perché non si intendeva solo consegnare il cibo, ma anche instaurare un rapporto con i destinatari ed educarli al corretto consumo. Giuseppe illustra poi un altro progetto che è stato attivato in Veneto sul diritto alla salute, legato alla povertà “meno posso e meno riesco a curarmi”: è stato avviato un tavolo tra il mondo del volontariato e le USSL locali per progettare un intervento dei volontari nella prevenzione contro i tumori, per convincere soprattutto le donne extracomunitarie, restie per convincimenti religiosi o scarse conoscenze, a sottoporsi agli screening per la prevenzione dei tumori femminili.

La Presidente esorta i presenti a difendere il volontariato puro, cioè a stare attenti affinché la SV non intervenga in sostituzione dei servizi che non vengono più erogati dall'Ente pubblico.

Marco Bersani si esprime sul Sussidio formativo dell'anno in corso, nel quale rileva la mancanza delle domande di riflessione, che invece risultano utili per spronare alla riflessione; riguardo invece ai sussidi multimediali, fa notare che in alcuni casi la difficoltà dell'utilizzo del mezzo informatico ne preclude l'utilizzo, pertanto suggerisce di utilizzare la Rivista per fare formazione in tal senso, in modo semplice e comprensibile a tutti.

Laura Ponzzone ritiene che questa sia un'idea controproducente, in quanto se si pubblica sulla Rivista un articolo formativo sui social network, si rischia di ottenere molte critiche da parte dei giovani, che vedrebbero la SV sempre più come un'associazione di anziani.

Claudia Nodari rammenta un articolo pubblicato alcuni mesi fa ad opera di Marco Guercio di Torino, in cui si stimolava il coinvolgimento di figli e nipoti in aiuto ai Confratelli più in difficoltà con le nuove tecnologie.

Bersani suggerisce poi di utilizzare il periodico anche per divulgare i Progetti posti in essere. Claudio Messina si associa.

7) Iniziative bicentenario – verifica

Alessandro Floris commenta con soddisfazione le due iniziative principali organizzate dalla FN: il Convegno di Milano che ha visto 621 partecipanti, quello di Livorno a cui sono intervenute 318 persone. Anche alcune iniziative locali hanno avuto successo, in termini di numero di pubblico: lui stesso ha partecipato a 15 eventi, ai quali si calcola che siano state presenti un totale di 2500 persone, anche non Vincenziane. Per la mostra su Federico Ozanam realizzata al Meeting di Rimini si sono svolte ben 183 visite guidate, mentre quella itinerante ha già raggiunto 31 città. Oltre 15000 sussidi formativi sono stati inviati attraverso la Rivista anche a persone non Vincenziane.

Ritiene che tutte queste iniziative produrranno frutti visibili in seguito.

Floris conclude il suo intervento facendo notare che queste iniziative di successo sono anche servite per farci capire che abbiamo scelto delle modalità giuste, che pertanto in futuro potranno anche essere usate per argomenti diversi.

Angela Toia conferma il successo della mostra itinerante: la copia presente in Lombardia è già stata prenotata da molte Conferenze.

Claudia Nodari ritiene che gli eventi sopra citati siano stati dei veri momenti di vita vincenziana, in special modo la collaborazione con i giovani che sono intervenuti al Meeting di Rimini, e la visita ai luoghi Vincenziani, dopo il Convegno di Livorno, reso possibile quest'ultimo – come ricorda Claudio Messina - da un non Vincenziano qual è don Gino Franchi, che è riuscito in questo modo ad interessare anche molti suoi parrocchiani.

Padre Bergesio ritiene che ora occorra lavorare sul messaggio ricchissimo lasciato da queste celebrazioni, perché non cadano nel vuoto.

Marco Bersani suggerisce di sfruttare il più possibile la mostra itinerante, ad iniziare da un'intensa azione pubblicitaria, sia verso l'interno sia all'esterno. La Presidente precisa che, oltre ad averne pubblicato il catalogo, come è consuetudine ne è stata lasciata una copia all'organizzazione del Meeting, ma con la differenza rispetto agli altri che il costo di noleggio sarà dimezzato, perché la SV ha rinunciato alla sua parte di diritti.

Bersani suggerisce ancora a Consigli e Conferenze che la allestiranno, di organizzare affinché dove essa viene esposta siano presenti delle persone in grado di illustrarla in modo brillante.

Enzo Passeri comunica che sta facendo preparare un DVD con le immagini dei pannelli ed una voce in sottofondo che illustra il personaggio, da utilizzare quando si va in scuole, o altri posti ad illustrare la nostra attività.

8) Comunicazioni Responsabili di Settore

□ Rapporti con la ConVol

Maria Pia Montiferrari illustra un libretto che è stato consegnato ai presenti e che contiene gli Atti di due incontri della ConVol svoltisi nel 2011, in quanto vi sono due relazioni di assoluta attualità:

- una del prof. Cotturri, dell'Università di Bari su "Il progetto politico del volontariato", in cui ripercorre la storia del volontariato in Italia a partire dagli anni '70; commenta l'intuizione di Luciano Tavazza (allora Presidente del MoVI) di dar vita nel 1991 ad una rete di associazioni di volontariato per farne uno strumento di dialogo con le autorità, e che portò così alla nascita della ConVol; poi la legge 266/91 grazie alla quale il Volontariato diviene destinatario di politiche di sostegno e di promozione; quindi nel 1994 la creazione del Forum del Terzo settore, con l'obiettivo di creare una rappresentanza prima nazionale poi anche regionale; quindi il riconoscimento del Governo Prodi; conclude dicendo che secondo lui un vero Progetto politico deve produrre conoscenza, comunicazione e informazione sui problemi del Terzo settore
- una del prof. Marcello dell'Università della Calabria su "Volontariato e il terzo settore", nella quale esamina i diversi sistemi di welfare europei e il collegamento tra Volontariato e Istituzioni pubbliche alla luce della Legge 266, e propone di rimettere al centro la dimensione politica e la prassi del radicamento sociale.

Si invitano i presenti a leggere il libro.

□ Settore Carceri e devianza

Claudio Messina riprende una frase del prof. Marcello "I poveri si liberano se diventano autori della loro liberazione" che ben si collega al suo ambito di servizio, perché la vera liberazione di un detenuto nasce non tanto dal perdono della società civile, quanto dal cammino che la persona è riuscita a fare per rielaborare i suoi errori e cercare di cambiare vita.

E' stato fornito ai presenti sia il libretto con le opere premiate e quelle citate quest'anno per il Premio Carlo Castelli, sia una documentazione sulla Cerimonia di premiazione e sul successivo Convegno sul tema "Famiglia e affetti nella vicenda penitenziaria". Entrambe le iniziative anche quest'anno hanno avuto un buon successo.

Messina ricorda che ora occorre iniziare a pensare alla prossima edizione del Concorso: si dovrà individuare un tema, mentre per la premiazione accoglie il suggerimento di recarsi nella Casa circondariale di Bari, nella quale operano da qualche decennio tre Vincenziane.

Riguardo invece al Censimento dei volontari carcerari vincenziani, che è stato inviato a gennaio, hanno risposto solo 23 persone da Roma, Vercelli, Forlì, Verona, Udine, Mantova, Pordenone, Parma: sicuramente esistono altri Confratelli che si recano in Carcere, ad esempio alcuni Confratelli di Cesena, di Trento, di Vicenza e di Vigevano, che hanno anche realizzato dei progetti con attività particolari, però non hanno risposto al questionario. Si ritiene molto utile avere dei dati più precisi, pertanto si invierà l'elenco di coloro che hanno risposto al questionario ai CR e ai Presidenti di ACC, affinché possano aggiornarlo con i dati mancanti (facendo anche opera di sensibilizzazione affinché si risponda alle richieste della FN).

Messina richiama poi l'attenzione dei presenti sui problemi attuali del Settore, sui quali ci tiene costantemente aggiornati mediante l'invio del Notiziario tramite posta elettronica.

Francesca Trischitta ritiene che il Governo agisce male quando illude i detenuti prospettando loro provvedimenti quali indulto (che cancella la pena), e amnistia (che estingue il reato), ecc, ma poi non li mette in atto. Claudio è d'accordo, e ricorda che esse sono state proposte per motivi politici. Ritiene inoltre che i volontari devono fare attenzione a come si pongono nei rapporti con i detenuti, sia per non essere presi come

dipendenti dell'Amministrazione sia per non fare semplice assistenzialismo, ma esaminare ogni singola situazione, per cercare un lavoro, o incentivare lo studio e la formazione professionale.

Si conclude l'argomento con una buona notizia: in Calabria, Antonino Suraci e tre altri Confratelli hanno avanzato la richiesta per diventare volontari carcerari. Ci complimentiamo con loro.

10) *Analisi da parte dei Coordinatori Regionali o dei Presidenti dei Centrali Autonomi della situazione del proprio territorio, con particolare riferimento alla presenza giovanile, ai rapporti con Chiesa locale, Enti pubblici, altre associazioni, Centri di servizio per il volontariato, alle zone in cui la SV non è presente e valutazione di possibili azioni da intraprendere.*

❑ CR Toscana

La Coordinatrice Laura Baldeschi illustra, con una panoramica, la situazione delle diverse ACC:

- l'ACC di Prato è molto attiva a livello locale, dove mantiene un ottimo rapporto con Diocesi e Comune, dal quale riceve l'incarico di consegnare i sussidi pubblici, oltre che con le altre associazioni
- l'ACC di Firenze sta risorgendo dopo un periodo di stasi, ad opera del nuovo Presidente; al momento ci sono alcuni problemi con la gestione dell'immobile in cui ha sede l'ACC, la *Buca di S. Antonio abate*, di proprietà di una Confraternita di cui fanno parte anche alcuni Vincenziani; l'ACC ha recentemente ricevuto anche in eredità un immobile con 4 appartamenti da ristrutturare, che verranno assegnati a famiglie di assistiti
- l'ACC di Lucca mantiene scarsissimi collegamenti con il CR, che ha molte difficoltà a rintracciare la Presidente; sta portando avanti il servizio nelle scuole, oltre all'attività tradizionale
- l'ACC di Pisa nel complesso non risulta molto attiva (ci sono difficoltà nell'avvicendamento delle cariche), ed il suo servizio in città è molto concentrato sulla distribuzione dei mobili e degli indumenti, oltre al laboratorio medico per gli indigenti; le Conferenze foranee invece conservano la modalità della visita domiciliare
- l'ACC di Massa Carrara-Pontremoli lavora molto, anche grazie al Presidente molto attivo, che è anche referente regionale per la formazione
- l'ACC di Siena sta ravvivando la sua attività anche grazie all'aggregazione di nuovi Confratelli, tuttavia il loro servizio è molto incentrato sulla distribuzione di vestiti e viveri, mentre vengono tralasciate le visite, che invece vengono svolte regolarmente dalle Conferenze foranee di Poggibonsi e S.Gimignano
- per l'ACC di Livorno-Grosseto interviene il Presidente Claudio Messina, che conferma che le Conferenze lavorano molto, anche se non eseguono quasi più le visite domiciliari; a Piombino il servizio è molto centrato sulla gestione della mensa; nell'ACC sussiste il problema dell'avvicendamento delle cariche, con un Vicepresidente che si dedica molto alla SV, ma non è disposto a candidarsi per la carica di Presidente.

❑ CI Veneto-Trentino

Il Coordinatore Giuseppe Fontanive è molto contento, soprattutto per le numerose iniziative che sono state organizzate nell'anno del Bicentenario della nascita di Federico Ozanam.

- L'ACC di Belluno per questa occasione, in modo inusuale, ha organizzato un incontro su S.Vincenzo, che però è stato un forte momento di formazione, anche perché i Vincenziani sono portati a tralasciare un po' la conoscenza di S.Vincenzo a favore dello studio su Ozanam. Nell'Ufficio di Presidenza poi sono state inserite alcune Consorelle molto attive.
- L'ACC di Trento ha nel Presidente Paolo Giuseppe Bertotti uno strumento di sprone. Il Coordinatore ha partecipato ai festeggiamenti per i 150 anni di fondazione della Conferenza di Borgo Valsugana, ed ha conosciuto una realtà molto attiva. Ha partecipato anche ad un Pellegrinaggio a Sarentino, svolto insieme ai Vincenziani di lingua tedesca, che è stata una buona occasione di far comunione, in un luogo di grande devozione, sia da parte dei Trentini sia degli Altoatesini.
- Le ACC di Vittorio Veneto, Padova e Treviso sono molto impegnate con i progetti di formazione, inoltre a Padova è stata confermata nuovamente la Presidenza.
- L'ACC di Vicenza sta passando un periodo un po' difficile, perché la Presidente Fogolari ha dato le dimissioni per problemi di salute del marito, e sta gestendo l'ACC da casa. Ora è stata nominata la Commissione elettorale, e si stanno cercando dei candidati, che al momento non ci sono, anche se sarebbe stato individuato il Tesoriere Ferruccio Ferracina come persona adatta, il quale però ha avviato un ottimo lavoro di gestione della contabilità, che non vorrebbe abbandonare con il rischio che cada nel vuoto.
- L'ACC di Verona procede bene.
- L'ACC di Rovigo ha anche realizzato un incontro su Ozanam che è stato molto partecipato. L'attività è molto concentrata intorno ad un immobile, dove si svolge la distribuzione del vestiario e la mensa, però

poco utilizzata. Il Presidente Amato è abbastanza accentratore, quindi i suoi tentativi di trovare un sostituto non hanno ancora dato risultati.

- Nell'ACC di Venezia continuano ad esserci dei problemi. I Confratelli Mestrini sono molto impegnati con la gestione di Ca' Letizia. Gli isolani sono molto chiusi e restii a collaborare con i Mestrini. E' ancora sospesa la questione dell'eredità, per la quale non è stato presentato alcun progetto ufficiale, ma è pervenuta soltanto la richiesta di una somma da devolvere ad un'altra associazione, a cui già in passato era stato versato un contributo di € 100.000, probabilmente giacenti in cassa – ipotesi non confermabile perché manca del tutto la documentazione sulla loro attività. Claudia Nodari conferma che è riuscita a contattare solo il Confratello Nepitello, ed anche nelle sue due visite a Venezia, non è stata notata un'evoluzione, ma solo un continuo irrigidimento sui contatti con i Mestrini. Da parte sua anche il Presidente dell'ACC Bozzi, di Mestre, non visita le Conferenze isolate, perché ritiene che verrebbe accolto molto male; era stata nominata una Vicepresidente isolana, che però non ha mai partecipato ad alcun incontro.

❑ FR Lombardia

La Presidente Angela Toia riferisce che, oltre alle difficoltà comuni a tante realtà, avvertono molto il problema del ricambio delle cariche: nonostante la Federazione sia piuttosto rigida a far rispettare le scadenze, c'è difficoltà a trovare candidati, oltre al fatto che spesso gli Uffici di presidenza esistono soltanto di nome. Essendoci in questo periodo una concomitanza di scadenze, si è pensato di realizzare un incontro di formazione per futuri responsabili, che verteva sul lavoro su noi stessi. Ritengono importante la figura del visitatore, per mantenere il collegamento tra FR e ACC e tra ACC e Conferenze, che non va a controllare ma va ad aiutare: quest'anno hanno pensato di fare in modo che il visitatore delle ACC partecipi agli incontri dell'Ufficio di Presidenza, ma in certi casi c'è stata un'opposizione, spesso per antipatie personali. In particolare si sta seguendo da vicino il rinnovo delle cariche dell'ACC di Milano, che dovrà avvenire entro marzo.

All'interno della FR si stanno concentrando sulle opportunità di lavoro che si possono fornire agli assistiti. A Brescia è nata una nuova Conferenza giovanile, grazie all'interessamento dell'Assistente spirituale della FUCI. Non sempre è presente l'Assistente spirituale sia nelle Conferenze sia nelle ACC, sia per il troppo carico di lavoro dei religiosi, sia per il troppo impegno profuso dai Confratelli in attività più pratiche, ma si nota la mancanza di una formazione spirituale regolare nelle varie realtà.

❑ ACC Bari-Castellaneta

Negli ultimi anni purtroppo molte Conferenze sono diventate parte dei G.V.V., associazione molto fiorente in Puglia; inoltre un Assistente spirituale salesiano di una Conferenza di Bari intende convertirla in Gruppo Caritas, perché risulta comodo quel tipo di servizio per la Parrocchia. Francesco Di Fonzo si è opposto ed intende trovare un'altra sede per quella Conferenza.

Il Presidente, nel suo primo anno di mandato, ha visitato quasi tutte le Conferenze, trovando una situazione un po' stagnante. Deve ancora occuparsi di un caso un po' delicato, quello della Conferenza Papa Giovanni XXIII di Bari, che opera presso l'Ospedale infantile, ed utilizza i contributi del Comune per retribuire molti giovani che prestano servizio. La Conferenza ha al momento un Codice Fiscale proprio: Di Fonzo dovrà occuparsene, per sistemare le irregolarità burocratiche.

Purtroppo il questionario sulla formazione proposto da Floris sta trovando un po' di opposizione tra le Conferenze pugliesi.

Si ricorda poi un Progetto ideato all'interno del Carcere, che nel 2005 aveva ricevuto dalla FN un contributo di € 17.500 proveniente dai fondi raccolti nella Campagna nazionale: si tratta del "libro parlato", cioè della realizzazione di versioni audio di libri ad opera di 8 detenuti a favore di carcerati o ex carcerati non vedenti. Il Presidente chiede un altro contributo per proseguire con l'iniziativa.

Interviene Claudio Messina dicendo che per i non vedenti esiste già un servizio nazionale che fornisce CD con libri parlanti; nel carcere di Porto Azzurro i detenuti alcuni anni fa realizzavano elaborazioni di libri scolastici per bambini ipovedenti con caratteri ingranditi, che è durato per circa 10 anni, ed è stato inserito all'interno dell'iniziativa nazionale. Per evitare di fare doppioni, si suggerisce di contattare il Referente del Settore Carceri ed anche l'Unione italiana ciechi, a cui fornire eventuale collaborazione.

(Nel frattempo la Consorella che da tempo opera in Carcere ha chiarito la situazione con Messina ed ha deciso di partecipare al Bando per i Progetti sociali, indetto dalla FN).

Interviene Francesca Trischitta a proposito del sacerdote che vuole trasformare una Conferenza in Gruppo Caritas, per dire che anche a Verona i Salesiani hanno fatto resistenza alla propaganda della SV, e ciò stupisce, visto che il fondatore S. Giovanni Bosco è stato un Confratello della SV. Alcuni presenti ritengono che tale atteggiamento sia tipico di molti Religiosi, indipendentemente dall'ordine. Laura Ponzzone conferma che in Piemonte sono tuttora attive diverse Conferenze presso Istituti salesiani.

Ruggiero Fortunato interviene sui rapporti tra le Conferenze e i Parroci: da alcune visite alle Conferenze di Napoli ha notato che spesso le Conferenze parrocchiali sono poco attive e propositive, perché sentono molto l'autorità del Parroco, e nel contempo i Confratelli non si assumono responsabilità. Ha assistito anche al caso di un Parroco che voleva espellere una Consorella, ignorando che, essendo questa membro di un'associazione, occorre seguire le regole previste dall'associazione per l'espulsione. Suggerisce di fare attenzione a questo, dal momento che circa l'80 % delle Conferenze sono Parrocchiali.

Laura Ponzone interviene puntualizzando che secondo lei ciò è dovuto al fatto che spesso i Confratelli si sentono più "parrocchiani" che Vincenziani, pertanto sentono molto l'appartenenza alla Parrocchia e poco alla SV. Ruggiero concorda su questo, al punto che quando si propone ai Confratelli di partecipare ad un incontro della SV, spesso i Confratelli dicono di esserne impossibilitati perché quel giorno hanno un impegno per una delle tante iniziative della Parrocchia; in questi casi ha varie volte fatto presente che occorre fare delle scelte quando si assumono degli impegni.

11) *Varie ed eventuali*

□ Fondazione *Federico Ozanam-Vincenzo de Paoli*.

La Presidente riassume quanto successo negli ultimi mesi in seno all'organismo costituito nel 1999 tra i rappresentanti della SV e dei GVV con lo scopo di occuparsi di promozione culturale della solidarietà sociale, al quale si sono aggiunte successivamente molte persone a titolo personale.

E' utile precisare che la SV è stata il maggior sostenitore delle attività, dal punto di vista economico: aveva versato il 90 % del capitale sociale e ogni anno il CI Lazio-Umbria ha sempre elargito una notevole somma di denaro.

La svolta è avvenuta alla fine del 2012 quando il CI Lazio-Umbria, in base alle indicazioni della FN che chiedevano ai CR o CI di rinunciare ad accumulare denaro per darlo alle ACC che sono maggiormente collegate alle attività di assistenza diretta, ha deciso di dividere il proprio patrimonio tra le ACC ad esso afferenti, e di rinunciare sia all'impiegata dipendente sia alla sede. A quel punto solo più le ACC di Terni e Foraneo del Lazio avrebbero continuato a contribuire alle attività della Fondazione, ma in misura ridotta. Contemporaneamente anche la Fondazione *Roma Terzo settore* negava il proprio sostegno economico.

Alle pressanti richieste del Presidente della Fondazione, prof. Dalla Torre, di continuare a sostenere l'attività ordinaria dell'organismo, le responsabili di SV e GVV ne evidenziavano l'impossibilità, in considerazione anche delle spese eccessive che venivano sostenute, e fornivano alcuni suggerimenti su come risparmiare.

E' da notare anche il fatto che, mentre è stato approvato il Bilancio consuntivo 2012, non è stato approvato il Bilancio preventivo 2013, che prevedeva uscite per € 72.000, di cui € 62.000 per spese gestionali, a fronte di entrate per € 55.000.

Sono seguite poi le dimissioni sia del Presidente sia del Segretario Generale.

A seguito di questo, le Associazioni aderenti e un nutrito gruppo di soci a titolo personale hanno chiesto lo scioglimento della Fondazione, mentre due soci fondatori e tre membri a titolo personale hanno manifestato l'intenzione di proseguire l'attività.

Di conseguenza i responsabili dei tre livelli della SV che vi facevano parte (FN, CI Lazio-Umbria, ACC Roma) hanno predisposto una lettera di dimissioni congiunte.

Contemporaneamente anche i tre livelli dei G.V.V. ed i restanti membri a titolo personale hanno dato tutti le dimissioni.

La Presidente chiede pertanto al CD di deliberare formalmente l'uscita della SV dalla Fondazione.

Interviene Enzo Passeri ad avvalorare quanto detto dalla Presidente: era diventato economicamente non più sostenibile da parte del CI Lazio-Umbria continuare a finanziare la Fondazione, coinvolgendo anche le casse delle sue ACC.

In seguito a domanda di spiegazione di Giuseppe Fontanive, si precisa che recentemente l'attività della Fondazione è stata quella di pubblicare libri e atti di studi effettuati, che vengono stampati in grande numero, che non si possono vendere e che sono stati poco pubblicizzati e poco divulgati, con il risultato che si accumulano nei locali di via della Pigna.

Attualmente gli aderenti alla Fondazione sono Tamassia, Dore, Panebianco, Zoani, che hanno eletto un nuovo Presidente, il prof. Chinnici.

Il prof. Chinnici, dopo aver chiesto ed ottenuto un incontro con Claudia Nodari, ha espresso l'intenzione di contattare alcuni Vincenziani per convincerli ad aggregarsi, ed ha manifestato l'intenzione di cercare dei fondi. A questo punto occorrerà, innanzitutto scrivere una lettera invitandoli a non utilizzare il nome della San Vincenzo per raccogliere fondi, a non pubblicizzare le loro attività come "vincenziane", poi chiedere loro il pagamento anticipato dell'affitto per la sede per il 2014, visto che viene anticipato dalla FN. Per il 2013 i costi da loro dovuti vanno pressoché a pareggio con il contributo stanziato in Bilancio preventivo.

Si delibera all'unanimità l'uscita della SV dalla Fondazione *Federico Ozanam-Vincenzo de Paoli*.

Si delibera ugualmente l'autorizzazione alla Presidente Nazionale di scrivere la lettera come sopra descritto.

□ Progetto Ozanam 2.0 di Massimiliano Orlandi

La Presidente introduce la proiezione della presentazione del Progetto, che è stata preparata da Massimiliano Orlandi.

Si tratta di un'idea che il Coordinatore Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta sottopone all'attenzione della FN prima di avviarla, e riguarda la comunicazione dei dati degli assistiti a Caritas e altri Enti/Associazioni.

Si legge un documento che illustra ancora meglio l'iniziativa e che è stato fornito ai presenti.

Siccome già dallo scorso anno erano pervenute a molte Conferenze delle due regioni le richieste dei Centri d'ascolto Caritas di caricare i dati degli assistiti su una loro applicazione, ma non era stato fatto perché non si intendeva diffondere tali informazioni, e siccome poi le richieste sono continuate anche in seguito, la SV ha pensato di creare una propria Banca dati che consenta di comunicare solo una parte delle informazioni. Ciò consente prima di tutto di incrociare i nominativi e scoprire coloro che si rivolgono a più Enti/Associazioni, inoltre, in via indiretta, induce le Conferenze a fare un'analisi più approfondita di ciascuna situazione e a definire un progetto, corredato di un programma di interventi.

Naturalmente si intende rispettare la Normativa sulla privacy e la protezione dei dati (li può modificare solo chi li ha inseriti, inoltre non sono visualizzabili integralmente da tutti coloro che hanno diritto ad accedervi).

Orlandi lo ha già proposto all'Assemblea interregionale che lo ha approvato, pertanto sarà avviato a spese del CI, poi lo si potrebbe estendere anche alle ACC eventualmente interessate, richiedendo un contributo economico.

Segue una lunga discussione, con l'espressione di pareri diversi: a molti non piace l'idea di divulgare i dati, sia quelli anagrafici sia quelli sul nostro intervento; la Presidente dichiara che ogni giudizio va rimandato alla presenza del CI Piemonte-Valle d'Aosta; secondo Alessandro Floris è una procedura fortemente lontana dal nostro carisma, e risulta utile solo agli altri Enti, che possono decidere di non intervenire laddove è già in corso un aiuto della SV; Marco Bersani e Maria Bertiato si esprimono a favore dell'idea, con una riserva su quali dati precisi rendere visibili.

Risulta che diverse ACC hanno già creato una Banca dati, alcune per uso strettamente interno, altre per la comunicazione con altre associazioni.

Claudio Messina riferisce che a Piombino la Caritas chiede i dati alla SV ma non fornisce i propri. La stessa cosa capita a Fabriano.

Giuseppe Fontanive comunica che in Veneto si vorrebbero centralizzare i dati a livello di USSL, ma la Caritas non collabora.

La Presidente chiude l'argomento dichiarando che se ne riparerà all'Assemblea di marzo, alla presenza di Massimiliano Orlandi, che potrà esprimersi sulle fasi iniziali della sperimentazione. Inoltre precisa che in ogni caso, anche se tale progetto dovesse essere esteso ad altre parti del Paese, la FN non obbligherà nessun Consiglio ad aderire.

- Padre Bergesio richiama ad una maggior precisione del linguaggio. Rileva che in questo incontro è stata usata l'espressione "razionalizzare la carità" in modo improprio: suggerisce di creare un "vocabolario teologico" in cui si precisa il significato di alcuni termini che vengono utilizzati in modo errato. Propone poi di organizzare un breve corso di Teologia.

- Aggiornamento sulla situazione del confratello Zezzo di Genova.

Il Coordinatore Emo Sanguinetti ringrazia innanzitutto la Presidente per la lettera che, dopo l'incontro del CD di maggio, la FN ha mandato alle ACC sui rapporti tra le ACC e il Coordinatore, ed anche per quella inviata ai Confratelli genovesi messi sotto accusa da Zezzo.

A posteriori ritiene che c'è stato un errore da parte di tutti soprattutto nel ritardo nei provvedimenti che, se fossero stati più solleciti, avrebbero forse permesso una risoluzione più rapida del problema.

Per quanto riguarda gli ultimi avvenimenti, in seguito alla lettera di cui sopra ed al verbale del CD, si è svolto un incontro dell'Ufficio di Presidenza dell'ACC di Genova con la commissione che si occupa della gestione del Patronato, in cui ognuno ha espresso la sua opinione, ed è stato chiesto a Zezzo se poteva rinunciare al suo comportamento ostruzionistico; l'interessato ha rifiutato, pertanto si è proceduto ad una sospensione cautelare, con notifica sia al socio sia alla FN. Zezzo ha annunciato di volersi rivolgere ad un avvocato; la FN inoltre ha comunicato che la procedura di sospensione non era stata fatta nel modo adeguato.

Dalla lettura dello Statuto si rilevano tre diversi metodi di allontanamento dei Confratelli:

- la sospensione temporanea
- la sospensione

- l'allontanamento.

Tuttavia per Sanguinetti non è chiaro a chi competono.

La FN ha chiarito con un'ulteriore comunicazione che il potere di tutti questi provvedimenti compete solo al Presidente internazionale, che dà delega al Presidente della FN.

I Confratelli liguri si sono allineati a queste direttive, anche se hanno notato che nello Statuto internazionale è anche scritto che, quando il Presidente della FN viene a conoscenza del caso, può anche agire direttamente.

A Genova si attendono comunicazioni della Presidenza nazionale.

Claudia Nodari si dichiara disposta ad inoltrare la richiesta di sospensione cautelare nel momento in cui perviene una richiesta da parte dell'ACC di Genova. Purtroppo l'Ufficio di presidenza dell'ACC non si dimostra molto sollecito in questo. Si suggerisce al Coordinatore di sollecitare alla Presidente dell'ACC la lettera di richiesta formale.

L'incontro del CD si chiude alle ore 12.55 con la recita dell'Ave Maria.

La Presidente
Claudia Nodari

La Segretaria
Laura Ponzzone

Materiale consegnato ai presenti:

- Documento di "Alleanza contro la povertà in Italia" → punto 1 dell'O.d.G.
- Aggiornamento sulle problematiche delle derrate alimentari → punto 1 dell'O.d.G.
- Progetto SIA → punto 1 dell'O.d.G.
- Legge del Buon Samaritano → punto 1 dell'O.d.G.
- Iniziativa WYG WYG → punto 1 dell'O.d.G.
- Expo 2015 → punto 1 dell'O.d.G.
- Documenti sulla Contessa Beatrice Manzoni Ansidei → punto 1 dell'O.d.G.
- Pieghevole sulla ConVol → punto 8 dell'O.d.G.
- Atti degli incontri della ConVol del 2011 Cerimonia di premiazione del Premio "Carlo Castelli" → punto 8 dell'O.d.G.
- Cerimonia di premiazione del Premio "Carlo Castelli" → punto 8 dell'O.d.G.
- Libro "Legami & Catene" con le opere premiate e segnalate dalla Giuria del Premio "Carlo Castelli" → punto 8 dell'O.d.G.
- Atti del Convegno "Famiglia e affetti nella vicenda penitenziaria" → punto 8 dell'O.d.G.
- Progetto "Ozanam 2.0" del CI Piemonte-Valle d'Aosta" → punto 11 dell'O.d.G.